

Quarta Caffè
aria di festa

Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + il Messaggero € 1,00. La domenica, con l'insero Tuttomercato, € 1,20

Stampa e Redazione: LECCE: via Dei Maccanig, 29 - 0832/338200. E-mail: quotidianodipuglia@quotidianodipuglia.it
BRINDISI: via De' Temble, 9. Tel. 0831/562213 / 16. E-mail: quotidianodipuglia@quotidianodipuglia.it
TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 0833/55599-4535223. E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it

NUOVO Quotidiano di Puglia Brindisi

Martedì 28 dicembre 2010
Anno X N° 355
€ 1,00*

profumo di caffè
Quarta Caffè
aria di festa

IL BLACK OUT
Gli storni sui fili e la rete va in tilt

A pag. 19

IL PORTO
In 12 si candidano per l'Authority

A pag. 13

L'INSERTO
Ecco chi assume a Brindisi e provincia

Da pag. 28 a pag. 31

IL CONSIGLIO REGIONALE
Battaglia notturna passa il bilancio "lacrime e sangue"
In strada l'ira dei precari «Le Asl ci assumano subito»

I banchi della giunta e della presidenza

IL FATTO Paura nella notte per una pioggia di grossi petardi nel cortile del dormitorio

"Bombardata" la Caritas

Tre grossi petardi sono stati fatti esplodere nella notte contro il dormitorio della Caritas. Paura, rabbia e sgomento tra gli ospiti della struttura di accoglienza. Poco dopo l'una il primo grosso petardo è esploso all'interno del cortile del dormitorio di via provinciale San Vito, che ospita più di 150 cittadini extracomunitari. Tutti gli ospiti della struttura, molti dei quali si svegliano prestissimo al mattino per andare a lavorare nei campi, sono saltati giù dai letti, terrorizzati. Il tempo di telefonare alla polizia ed un altro petardo è stato lanciato contro l'ingresso. Il terzo è stato lanciato nel cortile alle tre, quando gli agenti avevano completato il sopralluogo ed erano andati via. Avviate le indagini per identificare i responsabili dell'insano gesto.

A pag. 7

IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO TORNA A FRANCAVILLA DOPO L'ULTIMO OMICIDIO

Un altro vertice contro il crimine



Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano presiederà oggi pomeriggio, nella sede della compagnia dei carabinieri di Francavilla Fontana, una riunione tecnica di coordinamento tra autorità giudiziaria e forze di polizia dopo i recenti episodi criminali: tre omicidi in due mesi.

Alle pagg. 16 e 17

Il Consiglio regionale ha approvato il bilancio per il 2011, quello - per usare le parole dello stesso governatore Vendola - che prevede «lacrime e sangue» per tutti i pugliesi. Ha votato per il «sì» la maggioranza di centrosinistra. Contrari il Pdl, Puglia prima di tutto, Pugliesi per Palese, Udc.

Alle pagg. 2 e 3

PUNTO DI VISTA
Tagli, la sfida dei sindaci
di Cosimo DURANTE*

I tempi sono maturi per una nuova presa di coscienza democratica all'interno del quadro istituzionale.

Continua a pag. 5

Ucciso da un fendente al cuore

L'elettricista è morto subito. L'arrestato fa scena muta



LA LITE IN AEROPORTO
Pugno alla caposcalo: hostess denunciata

Perde la testa e sferra un pugno al volto alla caposcalo dell'aeroporto: una giovane hostess brindisina è stata denunciata. La giovane, arrivata a chek in terminato, pretendeva di imbarcarsi ugualmente.

A pag. 11

I carabinieri sono al lavoro per ricostruire il puzzle sul duello di Ceglie alla vigilia di Natale. L'autopsia sul corpo di Giuseppe Gioia dice che l'elettricista è stato ucciso con una coltellata al cuore. L'altro fendente ha trafitto il fegato. L'uomo è morto in pochi minuti. Antonio Valente, l'assassino, non risponde alle domande del pm De Nozza, che vuole conoscere anche le cause della lite. Si indaga su una sospetta truffa alle assicurazioni.

A pag. 8

RIFLESSIONI
Contro le povertà una politica più saggia e giusta
di Michele DI SCHIENA

Al l'alba dell'undicesimo anno del terzo millennio la Banca d'Italia, col suo rapporto sulla ricchezza delle famiglie italiane del 2009, ci mette a disposizione alcuni dati sui quali sembra doveroso riflettere. Fra le diverse segnalazioni contenute nel documento colpisce quella dalla quale si apprende che nel nostro Paese la distribuzione della ricchezza è caratterizzata da un elevato grado di concentrazione sicché molte famiglie vivono a livelli modesti o nulli di ricchezza mentre sono pochi i nuclei famigliari che dispongono di una ricchezza elevata. Lo stesso documento specifica poi che la metà più povera delle famiglie detiene il 10% della ricchezza totale mentre il 10% più ricco possiede quasi il 45% della ricchezza complessiva ed aggiunge che la ricchezza netta negativa (situazione nella quale i debiti superano le attività) è in graduale seppur lieve crescita.

Continua a pag. 6

OFFERTE VALIDE DAL 28 DICEMBRE AL 09 GENNAIO

Cityper Sma
OSTUNI
L'IPERMERCATO PIU' VICINO A TE

UN BRINDISI ALLA CONVENIENZA

2011

SELECT
0,99

SALUMERIA
1,99

PASTO
0,99

2,89

GASTRONOMIA PRONTA - SI ACCETTANO BUONI PASTO
QUALITA' DA IPER, PREZZI DA DISCOUNT

Via Caduti di Nassyria, 2 - nei Pressi del Mercato Settimanale
Via degli Emigranti - Tel. 0831.304718

IL COMMERCIO
Vendite in calo e la Befana porta i saldi

A pag. 6

IL BASKET
Turno infrasettimanale questa sera per il campionato di basket di Lega A: per l'Enel Brindisi di coach Perdichizzi e Tourè c'è lo sconto salvezza di Teramo, chi perde resta all'ultimo posto della classifica.

L'Enel stasera in campo
Sfida salvezza a Termoli

A pag. 41



I PROBLEMI DEL COMMERCIO

Saldi, tra flop e cali iniziano il 6 gennaio

Consumatori, associazioni scettiche sulla riuscita

di Francesca SOZZO

Gennaio apre le porte alle ultime festività con la Befana che porta caramelle e cioccolate ai più piccini e quest'anno i saldi per gli adulti. Già perché in base al calendario fissato dalla Regione Puglia i saldi invernali prenderanno il via il 6 gennaio, giorno dell'Epifania.

Un bel da fare per i commercianti che dovranno sistemare la vendita promozionale a pochi giorni dalle chiusure natalizie. Poco tempo dunque, ma tutto sarà pronto perché i saldi potrebbero portare un po' di ossigeno nei registratori di cassa. O almeno così è sempre stato. Qualche dubbio però arriva dal Codacons secondo il quale i saldi invernali saranno un flop e faranno registrare una riduzione degli acquisti compresa tra il 10 e il 20%. Il perché è presto detto: primo fra tutti la troppa vicinanza alle festività natalizie che hanno già svuotato i portafogli degli acquirenti causa regali di Natale, e poi l'eccessivo livello di prezzi. Soprattutto per quanto riguarda abbigliamento e calzature, fanno sapere dal Codacons, che nonostante i saldi presenteranno listini alquanto elevati. Non è da sottovalutare poi il budget a disposizione delle famiglie, visibilmente ridotto a causa di rincari, rate, mutui e bollette, oltre alla crisi più generale. Insomma uno scenario poco roseo se si aggiunge anche, sempre secondo il Codacons, che solo il 50% delle famiglie potrà avvalersi degli sconti di fine stagione, perché la restante parte non potrà permettersi di spendere soldi in nuovi acquisti.

Meno disastroso il pensiero di Federconsumatori e Adusbef: il calo degli acquisti nel periodo di vendita promozionale, dicono, sarà "contenuto". Le due associazioni prevedono piuttosto cautela e prudenza negli acquisti da parte delle famiglie, convinti che sia giusto anticipare i saldi a fronte di un Natale disastroso in termini di consumi. Per Adusbef e Federconsumatori dunque il 45% delle famiglie italiane acquisterà a saldo anche se si registrerà una leggera diminuzione, rispetto al

2009, che si attesta intorno al 3%.

Scendendo più nello specifico poi, secondo le stime dell'Osservatorio nazionale di Federconsumatori, le spese delle famiglie in tempo di saldi saranno in media di 277 euro in tutto con una media di 104 euro a persona.

Un po' più elevate le previsioni dell'ufficio studi della Confcommercio che prevede una spesa di 400 euro per famiglia, e una spesa a persona che si attesterà tra i 130 e i 150 euro. La coda della crisi, secondo Confcommercio, è evidente soprattutto nel settore moda che ha registrato un andamento della stagione autunno-inverno che non può certamente essere considerata brillante, e la cosanguineità è un ingente stock di inventari rimasti nei magazzini dei commercianti. Il risultato, tuttavia, potrebbe essere vantaggioso per i clienti che avranno maggiore scelta e varietà di prodotti a saldo e soprattutto sconti abbastanza elevati «anche oltre il 40%». Parola di Confcommercio.

E se abbigliamento e scarpe per molti saranno inaccessibili, buone notizie arrivano invece dal settore alimentare. Già perché arrivano i saldi anche per gli alimenti tipici delle feste natalizie che hanno scadenze prossime. A partire dai dolci di tradizione come pandori, panettoni, torroni, e poi ai coctechini e ancora a frutta secca, lenticchie, spumanti ed altre specialità tipiche. Dal mese di gennaio sarà possibile risparmiare oltre il 30% negli acquisti di questi alimenti, secondo Coldiretti, perché l'avvio dei saldi invernali coinciderà anche con l'offerta di specialità alimentari per motivi esclusivamente commerciali che non influiscono, assicurano da Coldiretti, in alcun modo sulle caratteristiche qualitative dei prodotti.

Il 6 gennaio prenderanno il via i saldi invernali in tutte le città della regione Puglia, differenza di vedute tra le associazioni dei consumatori

CONFCOMMERCIO I consigli anti "bufale" in tempo di promozioni



SICUREZZA

La Confcommercio suggerisce cinque regole da seguire per non incorrere in sorprese sgradevoli in tempo di vendita promozionale e suggerisce di seguirle per effettuare acquisti in tutta sicurezza; le regole si riferiscono alla possibilità di cambio, ai metodi di pagamento e più in generale ai prodotti in vendita a prezzo scontato



Acquisti sicuri: ecco le cinque regole

Acquistare in tutta sicurezza senza cadere nelle classiche "bufale" è possibile. Basta seguire i consigli dispensati dalle associazioni di consumatori. I saldi, per essere convenienti, devono essere "corretti". E per essere sicuri che lo siano è bene rispettare cinque regole; sono quelle suggerite da Confcommercio.

Prima fra tutti i cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (art. 128 e ss. del Codice del Consumo d.lgs. 6 settembre 2005 n. 206). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Non c'è obbligo, dice Confcommercio, della prova dei capi, anche in questo caso è rimesso alla discrezionalità del negoziante. Quanto ai pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante qualora sia esposto nel punto vendita l'adesivo che attesta la relativa convenzione. È bene ricordare poi che i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Salvo specifiche disposizioni regionali, è possibile porre in vendita capi non appartenenti alla stagione in corso. In ultimo, ma non meno importante, l'indicazione del prezzo: è obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

DALLA PRIMA PAGINA

Contro le povertà una politica...

Era nota l'esistenza di un preoccupante divario tra l'opulenza dei pochi e la povertà dei molti, ma l'asciutta eloquenza dei numeri forniti da Bankitalia ci mette di fronte ad una realtà sconcertante al di là di qualsiasi pessimistica immaginazione. Eppure lo studio della Banca d'Italia non sembra aver turbato più di tanto il Paese che conta e quella politica che oggi appare «in tutt'altre faccende affaccendata». Qualche osservatore ha messo giustamente in guardia i politici dalla tentazione di consolarsi col dato per il quale, secondo il rapporto, la nostra è una comunità che si indebita poco perché composta di cittadini che non fanno il passo più lungo della gamba. Ma i commenti non sono andati oltre e soprattutto non c'è stata un'adeguata attenzione al fatto che, come emerge dalla lettura dell'autorevole documento, l'incommensurabile distanza che da noi divide i ricchi dai poveri è riscontrabile anche, talvolta persino in forme più gravi, negli altri Paesi ad economia avanzata. Un rilievo questo che, lungi dal costituire motivo di sollievo, dovrebbe suscitare alcune incal-

zanti domande. Questa profonda ingiustizia, che semina fame e morte in molte aree del Pianeta e forti squilibri nei Paesi ricchi, è dovuta ad un destino "cinico e baro" o è il frutto di un sistema economico che va incisivamente corretto? E se la causa delle stridenti disuguaglianze è da ricercare in un sistema intrinsecamente iniquo, perché mai non si mettono in cantiere incisive riforme per il suo progressivo superamento?

Vorremmo capire come mai i potenti della Terra, gli organismi internazionali, i responsabili delle maggiori potenze e, più da vicino, il nostro governo non assumano come loro impegno primario quello di modificare una situazione per la quale i profitti hanno la meglio sui valori, i mercati soppiantano i parlamenti, tornano in forme diverse vecchie schiavitù e si moltiplicano le operazioni rivolte a riportare il lavoro ad una condizione servile mentre si estende l'area dei disoccupati e degli esuberanti. E vorremmo anche capire come è possibile tollerare che vaste regio-

ni del mondo continuino a restare escluse da ogni sviluppo, che il 20% della umanità consumi l'80% delle risorse totali, che folle di diseredati premano alle porte di un Occidente spesso chiuso in se stesso e segnato al suo interno da crescenti squilibri ed infine che l'Onu, a dispetto del suo statuto, sia privata di ogni effettivo potere di intervento per rimuovere gli abusi e i conflitti che travagliano la comunità internazionale.

Tempo addietro fu detto ad Assisi, durante una marcia per la pace, che la "madre" di tutte le giuste battaglie è quella motivata dall'esigenza di disinnescare la "bomba E", la più micidiale delle bombe, quella di una economia ingiusta ed insostenibile. Questo messaggio va oggi riproposto per aiutare la politica a ritrovare se stessa ed a prendere le distanze da quelle logiche iperliberiste che rischiano di far regredire la civiltà e che sono all'origine dei guasti e dei drammi del nostro tempo. C'è bisogno, insomma, di rilanciare un grande progetto, quello delineato dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo ed esplicitato dalla nostra Costituzione e da molti altri illuminati Statuti: il progetto per la costruzione di una economia veramente libera che abbia la saggezza e la lungimiranza di riservare al

potere pubblico spazi di intervento per coordinare ed indirizzare l'utilizzo dei beni e lo svolgimento delle attività produttive al fine di raggiungere un maggiore benessere comune.

Vengono alla mente le parole dello storico discorso pronunciato a Washington da Martin Luther King il 28 agosto del 1963: «Io ho davanti a me un sogno, che un giorno ogni valle sarà esaltata, ogni collina ed ogni montagna saranno umiliate, i luoghi scabri saranno fatti piani e i luoghi tortuosi saranno raddrizzati... con questa fede saremo in grado di trasformare le stridenti discordie in una bellissima sinfonia di fratellanza». Un messaggio che riecheggia il racconto della predicazione di Giovanni il Battista riportato dal Vangelo di Luca. Lo stesso evangelista che nel Cantico di Maria «magnifica» la misericordia dell'Onnipotente che «ha innalzato gli umili, ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote». Con questi pensieri vorremmo guardare all'anno nuovo formulando l'augurio che la cultura, la politica e la vita di ciascuno di noi vogliano uscire dal recinto di quel malinteso realismo intessuto di indifferenza e di rassegnazione per aprirsi, con scelte ed atti concreti, al sogno ed alla speranza.

Michele Di Schiena

LOTTO

Concorso n. 154 del 27/12/20

41	42
47	48

Bari	51	79	20	86	6
Cagliari	38	29	4	37	1
Firenze	2	53	40	85	1
Genova	27	13	46	80	5
Milano	56	61	62	90	3
Napoli	57	50	12	66	6
Palermo	36	42	48	61	7
Roma	13	20	89	18	5
Torino	26	54	79	80	4
Venezia	64	36	89	73	7
Nazionale	77	86	42	82	6

2	4	13	20	2
27	29	36	38	4
42	50	51	53	5
56	57	61	64	7

4	39	62	67	69	78	65
---	----	----	----	----	----	----

SuperStar 5

QUOTE SUPERENALOTTO	
Montepremi	€ 74.827.068,61
Ai 2 "6"	€ 35.947.847,21
Jackpot	€ 9.700.000,00
Nessun "5+1"	
Ai 16 "5"	€ 34.352,05
Ai 1436 "4"	€ 382,75
Ai 56669 "3"	€ 19,35

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun "5"	
Ai 3 "4"	€ 38.275,00
Ai 291 "3"	€ 1.939,00
Ai 4615 "2"	€ 100,00
Ai 30772 "1"	€ 10,00
Ai 70108 "0"	€ 5,00

N.B. - Il giornale non si assume responsabilità sui numeri pubblicati. Invitiamo pertanto i lettori a verificare i risultati ufficiali presso le ricevitorie autorizzate.

NECROLOGI

Serenamente si è spento all'età di 90 anni

ANTONIO FRASSANTE
fu CARLO

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Notaro, il figlio Vito con la moglie Rossana Campa, le figlie Lucia con il marito Salvatore Nicolano, Caterina con il marito Eugenio Bonifacio, Maria Rosaria, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dalla Sala degli Angeli della parrocchia San Biagio.

- Galatina, 28 dicembre 2010

Onoranze Funebri
RENNA
Tel. 0836/566013
GALATINA

Serenamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

QUARTA CARMELO
di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 c.m. alle ore 15,30 partendo dalla casa dell'estinto in via Gagliardina 150 per la Parrocchia di Sant'Antonio Abate. Il presente vale come ringraziamento.

- Carmiano, 27 dicembre 2010

Agenzia Funebre
SPA - MAR
Tel. 333/1095045
CARMIANO

ANNIVERSARIO

28-12-2005 28-12-2010

5° anniversario della morte di

SEBASTIANO BASCIÀ

I figli Virginia e Giordano lo ricordano con affetto.